

## Ai giardini letterari conversazioni tra giallisti

**Pubblicato:** Lunedì 11 Giugno 2018



**Martedì 12 giugno, alle 19**, nei giardini di **villa Toeplitz**, secondo appuntamento per i “**Giardini Letterari**”, rassegna estiva organizzata dalla **Coopuf Iniziative Culturali** in collaborazione con la **Biblioteca Civica di Varese**, diretta dalla scrittrice **Cristina Bellon**.

Questa volta sarà il turno di un maestro del noir: **Enrico Pandiani**. Torinese, dopo una lunga carriera come grafico editoriale e illustratore, ha iniziato il suo apprendistato di narratore sceneggiando e scrivendo fumetti presso le riviste **Il Mago** e **Orient Express**. Nel 2009 ha esordito con **Les Italiens**, inizio di una **saga noir** che è diventata una **saga TV** coprodotta da Italia e Francia.

Dinamico e conquistatore di lettori, nei giardini di Villa Toeplitz, Enrico Pandiani presenterà il suo ultimo volume: **Polvere** (DeA Planeta Libri). A moderare l’incontro sarà **Emiliano Bezzon**, giallista.

«L’obiettivo dei Giardini Letterari – spiega **Cristina Bellon** – Non è solo quello di far conoscere autori che descrivano la realtà in cui vivono, ma annullare le distanze tra chi scrive e chi legge senza confondere i ruoli. In ogni incontro gli autori si metteranno in gioco di fronte a un pubblico che ascolta, chiede, e provoca. Attraverso questa formula, utilizzata anche dal Festivaletteratura di Mantova, diamo voce al bisogno di confrontarci su questioni che la letteratura e l’attualità propone e mette in discussione».

L’incontro si svolgerà **anche in caso di maltempo**: semplicemente, la conversazione sarà spostata **al Castiglioni**, al coperto ma sempre nel parco di Villa Toeplitz.

## LA TRAMA DI “POLVERE”

Il protagonista, **Pietro Clostermann** ha una vita senza prospettive. Era il responsabile della sicurezza di una grossa azienda che lo ha ingiustamente licenziato. Adesso è un disoccupato che alza un po' troppo il gomito e ha come unico amico un gatto senza nome. Si chiude in casa e si lascia coprire dalla polvere, e non ha più voglia di far nulla. Poi una mattina, alla sua porta, si presenta un'anziana vicina di casa bisognosa d'aiuto: sua figlia è stata rapita e uccisa in circostanze misteriose. Pietro non avrebbe alcun titolo per immischiarsi in questa vicenda, eppure, impietosito dalla donna, accetta la sfida. **La polvere inizierà lentamente a sollevarsi**, liberandolo dalla piacevole narcosi dell'indifferenza, ma nessuna occasione di riscatto è priva di un prezzo da pagare. E il destino talvolta lo incontra proprio sulla strada che stavi facendo per evitarlo.

**Pandiani è uno scrittore che sa spingere lo sguardo del noir dentro le pieghe nascoste della realtà e della psicologia.** E lo fa raccontando un pugno di esistenze che cercano di reagire al male, sullo sfondo di una Torino multietnica e postindustriale che ricorda i sobborghi delle grandi metropoli.

Stefania Radman

[stefania.radman@varesenews.it](mailto:stefania.radman@varesenews.it)